



# BILANCIO SOCIALE 2023

**Economics Living Lab cooperativa sociale**



# SOMMARIO

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Metodologia adottata.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Informazioni generali sull'Ente.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Struttura, governo e amministrazione .....</b>	<b>6</b>
<b>5. Obiettivi e attività.....</b>	<b>7</b>
<b>6. Situazione economica e finanziaria .....</b>	<b>10</b>

## 1. Introduzione

La nascita di nuove imprese sociali è espressione di un processo innovativo finalizzato al miglioramento di una situazione di disequilibrio sociale; la *social entrepreneurship* rappresenta l'ultima frontiera nel cammino verso il cambiamento sociale e il raggiungimento di equilibri sostenibili all'interno di un contesto globale. Essa si pone come elemento di rottura delle pratiche tipiche del settore sociale e tenta di attuare la necessaria integrazione tra le logiche imprenditoriali di business e le modalità di intervento per il raggiungimento della *mission* sociale delle aziende non profit.

Pur derivando, come le attività di business tradizionali, da bisogni insoddisfatti, le attività di business sociali si pongono il problema di risolvere i bisogni sociali in modo sostenibile. L'innovazione è uno dei fondamenti della *social entrepreneurship* così come delle attività di business tradizionali. La dimensione imprenditoriale delle imprese sociali viene definita oltre che dal carattere innovativo anche dall'orientamento al mercato (*Nicholls 2006*), elementi a garanzia della sostenibilità nel tempo di queste aziende. Il mercato a cui si rivolge un progetto imprenditoriale di questo tipo è appunto il mercato dei bisogni sociali che richiede maggiore trasparenza delle dinamiche economiche, migliori condizioni di risorse e limitazione al minimo delle asimmetrie informative.

Questo lavoro si inserisce all'interno di un quadro normativo di riferimento del tutto nuovo. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice del Terzo Settore Dlgs 117/2017, in attuazione della Legge delega n.106 del 6 giugno 2016, e dei successivi decreti, si è infatti dato il via ad un processo di rinnovamento e di riordino del Terzo Settore. Reso obbligatorio dalla nuova normativa, il Bilancio Sociale rappresenta un ulteriore passo in avanti verso la completa trasparenza, con l'intento di offrire ai soci e ai portatori di interesse informazioni che chiariscano ed illustrino le azioni sociali intraprese dalla Cooperativa.

Nelle pagine che seguiranno troverete una fotografia dei servizi, dei progetti e delle iniziative che Economics Living Lab (ELL) ha realizzato nel 2023, anno che ha visto il nostro staff impegnato in un periodo di grande incertezza segnato dall'emergenza sanitaria che ha duramente colpito tutto il Paese.

## 2. Metodologia adottata

Per la stesura di questo bilancio sociale si sono prese come riferimento le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo Settore emanate il 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La costruzione di questo documento ha fortemente risentito dell'emergenza sanitaria, che ne ha necessariamente rallentato l'elaborazione e ridimensionato alcuni passaggi.

Il Bilancio Sociale di ELL si ispira ai principi di redazione dettati dalla normativa. Il bilancio sociale vuole essere uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte" (*rif. Linee Guida DM. 4/7/2019*). Oggetto della rendicontazione di questo documento è tutta l'attività di ELL svoltasi nell'arco temporale coincidente con quello del bilancio di esercizio, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, che accompagna e completa.

Fig. 1 – Principi di redazione



Dettagliatamente:

1. completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholder e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno;
2. rilevanza: vanno inserite senza omissioni tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder;
3. trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi;
5. competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
6. comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori / enti)
7. chiarezza: necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
8. veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti utilizzate;
9. attendibilità: bisogna evitare sovrastime o sottostime e non presentare dati incerti come se fossero certi;
10. autonomia: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio, ad essi va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Fig. 2 – Contenuti minimi



Accanto ai principi, le linee guida individuano i contenuti minimi che ciascun bilancio sociale deve contenere. In sintesi:

1. metodologia adottata: criteri di redazione del bilancio (vedasi sopra circa “principi di redazione”) ed eventuale modifica dei criteri rispetto agli anni precedenti;
2. informazioni generali sull’ente: anagrafica, area territoriale e ambito di attività, *mission*, relazione con altri enti e informazioni sul contesto di riferimento;
3. *governance*: dati su base sociale e organismi diretti e di controllo, aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione, identificazione degli stakeholder; alle imprese sociali diverse dagli enti religiosi e dalle cooperative a mutualità prevalente, è richiesto inoltre di descrivere le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti; le cooperative a mutualità prevalente (e quindi tutte le cooperative sociali) assolvono già di per sé questo obbligo attraverso i meccanismi di coinvolgimento tipici della forma cooperativa\*;
4. persone: consistenza e dati di dettaglio su lavoratori e volontari, contratti di lavoro adottati, attività svolte, struttura dei compensi (tra cui i dati sui differenziali retributivi, documentando che la retribuzione più alta non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa\*) e modalità di rimborso ai volontari. In particolare, sono previste forme di pubblicità specifica per i compensi ad amministratori e dirigenti;
5. attività: informazioni quantitative e qualitative sulle attività realizzate, sui destinatari diretti e indiretti e per quanto possibile sugli effetti, indicando il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento. Vanno indicati fattori che rischiano di compromettere le finalità dell’ente e le azioni messe in atto per contrastare tale evenienza;
6. situazione economica e finanziaria: provenienza delle risorse separata per fonte pubblica e privata, informazioni sulle attività di raccolta fondi, eventuali criticità gestionali e azioni intraprese per mitigarle;
7. altre informazioni: contenziosi, impatto ambientale (se pertinente), informazioni su parità di genere, rispetto diritti umani, prevenzione della corruzione.

*[\* Le disposizioni evidenziate con l’asterisco erano già contenute nei decreti legislativi 117/2017 o 112/2017 applicativi della riforma del terzo settore e sono riprese nell’ambito delle linee guida.]*

Principi di redazione e contenuti minimi evidenziano che si tratta di una rendicontazione responsabile evocando le parole “trasparenza” e “*compliance*”.

Trasparenza significa consentire l’accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’ente e mettere a disposizione indicatori gestionali significativi e corretti. Significa mettere a disposizione le informazioni necessarie a comprendere le decisioni, le azioni ed i risultati.

*Compliance* si riferisce invece alla conformità delle norme. Si riferisce sia al rispetto delle norme a garanzia della legittimità dell’azione sia all’adeguamento dell’azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche, codici di condotta e buone prassi.

### **3. Informazioni generali sull’Ente**

Economics Living Lab (ELL) nasce nel dicembre 2015 con l’obiettivo di dare una risposta ad una serie di esigenze, in primo luogo dell’ambiente di riferimento dell’Università di Verona, quindi del territorio veronese, caratterizzando la propria *vision* con il convincimento che un approccio locale allo sviluppo socio economico di un territorio sia un valore aggiunto per mettere in moto e in sinergia le migliori energie del territorio stesso.

ELL è uno spin off accademico dell'Università di Verona iscritto nel registro speciale delle start up innovative, divenuto da novembre 2020 una Cooperativa Sociale di tipo B con l'inserimento di personale svantaggiato ai sensi della Legge 381/91.

ELL è iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con n. 000803\_IMPR ed è membro dell'Associazione Social Value Italia, avente il fine di promuovere in Italia la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale a livello di Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo Settore, soggetti filantropici ed operatori economici e finanziari.

#### 4. Struttura, governo e amministrazione

ELL riunisce un gruppo di persone con competenze economiche, statistiche, sociali ed informatiche.

La *governance* è composta da:

- Prof. ssa Michela Sironi (Presidente CdA);
- Prof. Francesco Pecci (Legale rappresentante, Amministratore Delegato e Vice Presidente CdA);
- Prof. Federico Perali (Responsabile scientifico e consigliere CdA);
- Dott. Maikol Furlani (Direttore e consigliere CdA).

Attualmente la Cooperativa conta 14 soci, 3 lavoratori non svantaggiati, 1 lavoratore svantaggiato ai sensi della Legge 381/91, 5 volontari, 4 finanziatori e 1 amministratore socio.

N° ORDINE	N° QUOTE	INTESTATARIO QUOTA	CATEGORIA SOCIALE	%	VALORE QUOTA
1	40	PERALI CARLO FEDERICO	SOCIO VOLONTARIO	7,97%	€ 1.000,00
2	40	SIRONI MICHELA	SOCIO VOLONTARIO	7,97%	€ 1.000,00
3	40	PECCI FRANCESCO	SOCIO VOLONTARIO	7,97%	€ 1.000,00
4	20	CAPODAGLIO ALESSANDRO	SOCIO VOLONTARIO	3,98%	€ 500,00
5	20	NICOLA PONTAROLLO	SOCIO VOLONTARIO	3,98%	€ 500,00
6	20	FURLANI MAIKOL	SOCI AMMINISTRATORE	3,98%	€ 500,00
7	20	TANTALO REMO	SOCIO LAVORATORE	3,98%	€ 500,00
8	1	MARIANGELA MASSELLA	SOCIO LAVORATORE	0,20%	€ 25,00
9	1	WU XING GUANG	SOCIO LAVORATORE	0,20%	€ 25,00
10	40	VITO FRANZONI	SOCIO LAVORATORE	7,97%	€ 1.000,00
11	140	AGORA'	SOCIO SOVVENTORE	27,89%	€ 3.500,00
12	40	GIOVANNI DICRAN MEGIGHIAN	SOCIO SOVVENTORE	7,97%	€ 1.000,00
13	40	MENEGHELLI MIRKO	SOCI SOVVENTORE	7,97%	€ 1.000,00
14	40	ARNALDO VECCHIETTI	SOCIO SOVVENTORE	7,97%	€ 1.000,00
		<b>TOTALE QUOTE</b>	<b>502</b>	<b>100%</b>	<b>€ 12.550,00</b>

## 5. Obiettivi e attività

ELL si prefigge di sviluppare una gamma completa di servizi, indagini ed analisi socio-economiche territoriali e aziendali, nonché di predisporre un sofisticato software quale strumento per l'elaborazione di complesse analisi socio-economiche territoriali e per costituire una piattaforma informativa per la concertazione dello sviluppo a livello locale. Viene effettuata a tal fine la mappatura completa del territorio di tutti i paesi europei, a livello NUTS 2, e per l'Italia anche a livello NUTS 3, integrata nello strumento della matrice di contabilità sociale.

Per quanto riguarda i mercati extraeuropei, saranno sviluppate iniziative di collegamento su schemi mono e multiregionali tra i territori base europei e singoli paesi target o porzioni di essi, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo, all'America latina, Russia, India e Cina.

La strategia competitiva si basa sulla sinergia tra ricerca accademica in ambito sociale ed economico, informatica e organizzazione aziendale per quanto riguarda l'aspetto organizzativo. Di pari importanza è l'aspetto dimensionale in termini di capitale finanziario, tecnico e umano, fondamentale per competere a livello globale nel mercato della consulenza sui grandi progetti. Una leva competitiva basilare è data dalla capacità di gestire grandi database, sia a livello scientifico che a livello informatico.

Economics living lab sviluppa un sistema di soluzioni operative che rispondono alle esigenze di promozione delle iniziative nell'ambito dello sviluppo locale e del partenariato pubblico privato.

In particolare:

- piani economici e finanziari (pef);
- analisi costi e benefici;
- valutazione degli impatti economico e sociali;
- analisi econometrica e spaziale di small e big data;
- strategie di arrangement finanziario;
- predisposizione alla bancabilità dei progetti;
- pianificazione strategica;
- soluzioni di governance e organizzative;
- program management, financing and funding;
- controllo di gestione;
- studi di fattibilità.

Tra i principali prodotti innovativi troviamo:

**1) FATTORE FAMIGLIA (FF).** E' il risultato di un iniziale Joint Project tra il DSE ed alcune Amministrazioni locali della Provincia di Verona, che nel corso degli anni è stato ulteriormente sviluppato e reso disponibile a tutte le PA attraverso un software proprietario. Nel corso del 2022 è stato sviluppato il software LIVING STANDARD LAB (LSLAB) ad integrazione del Fattore Famiglia, in linea con gli obiettivi dell'agenda digitale europea e nazionale.



Nel 2022 il Fattore Famiglia è stato applicato attraverso la DGR 1609/2021 della Regione Veneto al bando Voucher Nidi. Nel 2023 è stato applicato sullo stesso bando regionale in base alla DGR 1277/2022.

**2) MATRICI DI CONTABILITA' SOCIALE.** Economics Living Lab ha sviluppato a partire dal 2016 un sistema di soluzioni operative che rispondono alle esigenze di promozione delle iniziative nell'ambito dello sviluppo locale e del partenariato pubblico privato.

In particolare:

- piani economici e finanziari (pef);
- analisi costi e benefici;
- valutazione degli impatti economico e sociali;
- analisi econometrica e spaziale di small e big data;
- predisposizione alla bancabilità dei progetti;
- soluzioni di governance e organizzative;
- program management, financing and funding;
- studi di fattibilità.

Di seguito i principali progetti relativi a valutazioni di impatto attraverso l'uso di matrici di contabilità sociale e modelli multiregionali:

- **Modelli di rilancio degli investimenti.** Nel 2020 ELL è risultato aggiudicatario di un contributo di 200.000€ relativo ad un bando indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo studio di modelli di rilancio degli investimenti in Italia. Il progetto ha previsto la realizzazione di un cruscotto informatico (dashboard) nel quale sono stati ingegnerizzati i processi tipici di un Public Investment Management (PIM), a partire dal quale vengono di volta in volta sviluppati e migliorati gli strumenti per la pianificazione, programmazione e progettazione degli investimenti pubblici attraverso la costruzione e il trasferimento presso le istituzioni di strumenti di analisi economica e di valutazione d'impatto degli investimenti pubblici semplici, ma sofisticati alla frontiera della ricerca scientifica del settore. L'auspicio è che il PIM proposto possa divenire un modus operandi consolidato dei Ministeri e delle Amministrazioni regionali e locali coinvolte nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto fa proprio e adatta il quadro diagnostico per una corretta valutazione economica e analisi di efficacia degli investimenti pubblici proposto dalla Banca Mondiale costituito da otto caratteristiche indispensabili affinché si promuova in modo stabile e robusto nel tempo un modello valido per l'attuazione degli investimenti pubblici così declinate:
  - ❖ Orientamento agli investimenti, sviluppo del progetto e screening preliminare;
  - ❖ Valutazione formale ed ex-ante del progetto;
  - ❖ Valutazione indipendente e sviluppo degli strumenti di analisi degli investimenti e di politica economica per la valutazione di impatto ex ante ed ex post;
  - ❖ Selezione del progetto e budget;
  - ❖ Implementazione del progetto;
  - ❖ Adeguamento del progetto (project review);
  - ❖ Funzionamento della struttura/opera;
  - ❖ Valutazione di efficacia, efficienza ed economicità del progetto.

Il progetto è stato eseguito sia da membri di ELL sia da esperti esterni anche appartenenti al mondo accademico.

- **PSR-OUTLOOK / CORASVE.** Si tratta di due progetti svolti con la Regione Veneto, il primo per la valutazione dell'impatto del PSR 2007-2013 sull'economia della Regione Veneto attraverso le matrici di contabilità sociale, il secondo per la definizione dei documenti preparatori della terza Conferenza Regionale dell'Agricoltura tenutasi nel giugno 2019 in collaborazione con il CREA, l'Università Cà Foscari e la Regione Veneto.
- **PNRR LAB Università Bocconi:** valutazione della domanda di lavoro conseguente agli investimenti relativi al PNRR, pari a circa 177 miliardi di euro, attraverso un modello multiregionale MR-SAM.
- **ANALISI COSTI BENEFICI E VALUTAZIONI DI IMPATTO DI GRANDI PROGETTI INTERNAZIONALI (JENIN / KURDISTAN).** Studi di fattibilità tecnica-economica-finanziaria di due aree logistiche ed industriali ad Erbil (KRG) e a Jenin (West Bank – Territori Occupati Palestinesi) in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri Italiano.

- **L'IMPATTO DEI GREEN JOBS NELL'ECONOMIA DI DUBAI.** Prospettive e potenzialità degli investimenti "green" sull'economia degli Emirati Arabi e di Dubai in collaborazione con il Dubai Green Economy Partnership (DGEP).
- **SMART FARM VILLAGE – SIERRA LEONE.** Il progetto è relativo uno studio di pre-fattibilità di uno Smart Village in Sierra Leone, sostenibile dal punto di vista ambientale e replicabile in altri territori. Presentato all'EXPO di Milano è stato premiato come miglior progetto innovativo ed attuabile per lo sviluppo delle aree povere del continente Africano.

**3) VALUTAZIONI DI IMPATTO SOCIALE.** ELL ha sviluppato nel corso della sua attività vari modelli per la valutazione dell'impatto sociale.

Alcuni membri dello spin off, precedentemente al loro ingresso nella cooperativa hanno svolto numerosi studi e ricerche in campo economico-agrario. In particolare ELL nel 2017 ha collaborato con la Regione Veneto nel progetto OUTLOOK al fine di valutare l'impatto del PSR 2007-2013 sull'economia della Regione Veneto attraverso le matrici di contabilità sociale. Successivamente nel 2018 e 2019 ha collaborato sempre con la Regione Veneto nella definizione dei documenti preparatori della terza Conferenza Regionale dell'Agricoltura tenutasi nel giugno 2019.

Per la Regione Emilia-Romagna nel 2017 ha effettuato uno studio per la definizione dei Distretti del cibo.

Di seguito vengono riportati i committenti pubblici per i quali ELL ha collaborato nell'ultimo triennio.

COMMITTENTI PUBBLICI	
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Pontremoli
Comune di Bussolengo	Comune di Zevio
Comune dei Caldiero	Comune di Ponte di Piave
Amministrazione comunale Isola della Scala	Comune di Monterosso al Mare
Comune di San Pietro in Cariano	Comune di Silea
Comune di Minerbe	Regione Emilia Romagna
Comune di Nogarole Rocca	Comune di Casier
Comune di Grezzana	Comune di Leric
Università di Bologna	Regione Veneto
INVESTITALIA – Presidenza del Consiglio dei Ministri	

## 6. Situazione economica e finanziaria

Nel 2023 il valore della produzione è pari a 154.558 €, di cui circa 110.059 viene redistribuita a soci e lavoratori.

La Cooperativa, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore Aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholders di ELL.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla Cooperativa in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto vengono contrapposti a tutti i ricavi, le spese sostenute per:

- Servizi da terzi
- Utenze
- Utilizzo beni di terzi
- Altri oneri diversi da terzi

Vengono considerati anche:

- Ricavi e costi accessori (proventi finanziari e ritenute su interessi attivi)
- Ricavi e costi straordinari
- Ammortamenti e accantonamenti

Nella tabella 1 è riportato il prospetto di produzione del valore aggiunto per gli anni 2023, 2022, 2021 e relative differenze.

Tab. 1 – Prospetto di determinazione del valore aggiunto

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
	2023		2022		2021	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE (AL NETTO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE)	154.558,00	100,00%	307.521,00	100,00%	105.982,00	100%
<b>Ricavi per prestazioni</b>	<b>147.120,65</b>	<b>95,19%</b>	<b>76.412,00</b>	<b>24,85%</b>	<b>50.990,00</b>	<b>48,11%</b>
sviluppo app incubazioni sociali						
Progetto Steps CUP	8.750,00	5,95%	3.750,00	2,55%		
servizio editing e rilegatura					2.000,00	1,89%
Progetto Elderly friel						
Fattore Famiglia	109.818,65	74,65%	63.214,00	42,97%	34.695,00	32,74%
Progetto Crialis					1.995,00	1,88%
Progetto People raising						
Progetto Emergenza Covid					4.800,00	4,53%
Valutazione d'impatto					7.500,00	7,08%
Valutazione economica, ricerca e analisi, implementazione	13.052,00	8,87%	2.000,00	1,36%		
Progetto Impact Measurements	-		5.000,00	3,40%		
Progetto pensio-attivi	-		2.448,00	1,66%		
Progetto Wordplace misuraz. D'impatto e clima organizzativo	10.000,00	6,80%				
Misurazione impatto INNESTI	5.500,00	3,74%				
<b>Lavorazioni in corso su ordinazione</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>17.800,00</b>	<b>16,80%</b>
capit. Costi imm. Immateriali	7.000,00	4,53%	14.200,00	4,62%	7.000,00	6,60%
<b>Altri ricavi e proventi escluse sopravvenienze attive</b>	<b>437,00</b>	<b>0,28%</b>	<b>216.909,00</b>	<b>70,53%</b>	<b>30.192,00</b>	<b>28,49%</b>
<b>B- COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 32.498,00</b>	<b>21,03%</b>	<b>-115.913,00</b>	<b>37,69%</b>	<b>- 22.004,00</b>	<b>20,76%</b>
Acquisto beni da terzi	- 846,00	2,60%	- 76,00	0,07%	- 395,00	1,80%
Costo servizi da terzi	- 19.605,00	60,33%	-113.276,00	97,73%	- 18.749,00	85,21%
Costo utilizzo beni di terzi	- 10.192,00	31,36%	- 1.275,00	1,10%	- 406,00	1,85%
Altri oneri diversi da terzi	- 1.855,00	5,71%	- 1.286,00	1,11%	- 2.454,00	11,15%
<b>VALORE AGGIUNTO LORDO (A+B)</b>	<b>122.060,00</b>	<b>78,97%</b>	<b>191.608,00</b>	<b>62,31%</b>	<b>83.978,00</b>	<b>79,24%</b>
<b>C - SALDO GESTIONE ACCESSORIA (proventi finanziari e ritenute su interessi)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>D - SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (sopravvenienze attive e passive)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO ( A+B+C+D )</b>	<b>122.060,00</b>	<b>78,97%</b>	<b>191.608,00</b>	<b>62,31%</b>	<b>83.978,00</b>	<b>79,24%</b>
<b>E- AMMORTAMENTI / ACCANTONAMENTI</b>	<b>- 8.334,00</b>	<b>5,39%</b>	<b>- 15.205,00</b>	<b>4,94%</b>	<b>- 7.969,00</b>	<b>-7,52%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO ( A+B+C+D+E)</b>	<b>113.726,00</b>	<b>73,58%</b>	<b>176.403,00</b>	<b>57,36%</b>	<b>76.009,00</b>	<b>71,72%</b>

Il valore della produzione – al netto delle sopravvenienze attive è diminuito del 49,74% ( - 152.963€) rispetto all'anno 2022 mentre il valore aggiunto è passato da 176.403 € a 113.726 € con un decremento di 62.677€.

Il valore aggiunto prodotto è pari al 73,58% del valore della produzione, aumentato rispetto allo scorso anno (16,22%).

L'obiettivo fondamentale dell'analisi del valore aggiunto è determinare il modo in cui il frutto del lavoro di tutti i soci viene distribuito tra gli stakeholders.

La tabella 2 – prospetto di distribuzione del valore aggiunto – riporta le quote di distribuzione della ricchezza prodotta dalla Cooperativa tra i vari portatori d'interessi sia interni che esterni alla Cooperativa stessa.

*Tab. 2 – Prospetto di distribuzione del valore aggiunto*

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO						
A - REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	2023		2022		2021	
<b>SOCI LAVORATORI - DIPENDENTI - COLLABORATORI</b>	<b>110.059,00</b>	<b>96,78%</b>	<b>161.129,00</b>	<b>141,68%</b>	<b>73.360,00</b>	<b>96,51%</b>
soci lavoratori - dipendenti svantaggiati	13.023,00	11,45%	7.069,00	6,22%	11.610,00	6,58%
soci e collaboratori co.co.co/copro	11.000,00	9,67%	7.000,00	6,16%	7.000,00	3,97%
altri compensi per soci e collaboratori	52.500,00	46,16%	115.950,00	101,96%	25.100,00	14,23%
rimborsi spese a soci e collaboratori	11.012,00	9,68%	8.586,00	7,55%	7.222,00	4,09%
omaggi						0,00%
compensi amministratori e sindaci	22.524,00	19,81%	22.524,00	19,81%	22.428,00	12,71%
formazione a soci e collaboratori						0,00%
CLIENTI / UTENTI						
PARTNERS						
<b>B - REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>						
imposte					-	0,00%
<b>C - REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITI</b>						
interessi attivi	29,00	0,03%				
oneri finanziari	18,00	0,02%	3.683,00	3,24%	-	0,00%
<b>D - REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO</b>						
utili distribuiti					-	0,00%
<b>E - REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA</b>						
riserve (utile d'esercizio)	3.678,00	3,23%	9.591,00	8,43%	2.649,00	3,49%
<b>F - LIBERALITÀ</b>	-	0,00%	2.000,00	1,76%	-	0,00%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>113.726,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>176.403,00</b>	<b>155,11%</b>	<b>76.009,00</b>	<b>100,00%</b>

Si osserva che nel 2023 è sensibilmente aumentata la quota di ricchezza distribuita ai soci lavoratori, dipendenti e collaboratori di ELL (96,77%), rispetto al 2022 (91,34%).